

Sintesi indagini KOF – Terzo trimestre 2007

## Economia ancora in crescita

Unità di economia, Ustat

Dai risultati del terzo trimestre di quest'anno si delinea un quadro congiunturale positivo per l'economia cantonale, generalizzato a tutti i comparti coperti dall'indagine KOF.

Il comparto turistico, alberghi in testa, riprende a crescere dopo un trimestre di rallentamento, mentre permane in spinta positiva l'andamento degli affari per l'industria e le costruzioni. Buon andamento congiunturale anche per il commercio al dettaglio, fatta eccezione per alcuni risultati in chiaroscuro.

L'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata sia nell'industria che nel settore turistico, mentre i negozi ticinesi hanno segnato un significativo incremento degli addetti.

Secondo le prospettive espresse dagli operatori, l'anno dovrebbe concludersi senza sostanziali modifiche nelle costruzioni e nel turismo, mentre persistono i segnali di crescita nell'industria e nel commercio al dettaglio. Aspettative positive anche sul fronte dell'occupazione, che dovrebbero permettere di chiudere il 2007 con un bilancio sostanzialmente positivo.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Andamento degli affari nel terzo trimestre 2007 e prospettive, per comparto, Ticino

	3. trimestre '07	4. trimestre '07
Attività manifatturiere	↗	↗
Costruzioni	↗	→
Alberghi e ristoranti	↗	→
Commercio al dettaglio	↗	↗

### Valutazione dell'effettivo di occupati nel terzo trimestre 2007 e prospettive, per comparto, Ticino

	3. trimestre '07	4. trimestre '07
Attività manifatturiere	→	↗
Costruzioni	...	↗
Alberghi e ristoranti	→	...
Commercio al dettaglio	↗	↗

# L'opinione



**Sandro Lombardi**  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)



**Vittorino Anastasia**  
Vicedirettore della  
Società svizzera impresari e  
costruttori (SSIC-Ti)



**Tiziano Gagliardi**  
Direttore Ticino Turismo



**Paolo Poretti**  
Presidente  
Federcommercio

Normalmente una crescita economica sostanziosa e una (conseguente) riduzione dei tassi di interesse non vanno a braccetto. Ma di questi tempi, tra crisi dei mutui *subprime*, stretta creditizia (almeno in Svizzera), greggio intorno ai 100 dollari al barile ed euro alle stelle, nulla appartiene più alla normalità. Diventa dunque accettabile anche il recente taglio di  $\frac{1}{4}$  di punto sui *Fed Funds*, praticato dalla Fed americana nello stesso giorno in cui Washington ci informava che, nel terzo trimestre, la sua economia era cresciuta allo strabiliante tasso del 3,9%.

A questo punto, pur confortati da un andamento congiunturale che mantiene sostanzialmente buoni i dati trimestrali dell'industria ticinese, è evidente che saranno i dati economici degli ultimi tre mesi di quest'anno (ed i primi dell'anno prossimo) a diventare determinanti per immaginare più certezze l'andamento economico del 2008.

I dati rilevati dal sondaggio KOF relativi al 3° trimestre 2007, per quanto concerne il settore principale della costruzione, si prestano a due letture: la prima connessa con il trimestre stesso, la seconda in prospettiva futura. Dalla prima, per i dati del Cantone Ticino, soprattutto per il comparto del genio civile, si può constatare un'evoluzione positiva dei risultati dell'andamento degli affari, del volume degli ordini e dell'utilizzazione del parco macchine. La tendenza di questi 3 indicatori è invece sostanzialmente di segno opposto a livello nazionale e anche parzialmente nel comparto edile ticinese. La seconda lettura ci propone invece un quadro generale sostanzialmente stabile ma che presenta sfaccettature sensibilmente diverse fra i valori ticinesi e quelli medi svizzeri. Se in Ticino si può affermare che le riserve di lavoro - in netto aumento nel genio civile e positive anche nell'edilizia, con entrambi i valori attestati ora sui 7 mesi - sono molto buone, a livello nazionale sono invece in leggero calo e si certificano sui 4 mesi. Lo stesso spaccato si presenta analizzando le prospettive di acquisizione lavori nei prossimi 6 mesi e quelle sul numero dei dipendenti: entrambe presentano una crescita a livello cantonale e una diminuzione a quello nazionale, sia nell'edilizia, sia nel genio civile. Questi dati, per l'inizio del 2008, lasciano supporre una buona tenuta del settore in Ticino, mentre in Svizzera si denota una lieve decrescita, che va però relativizzata a causa dell'effetto stagionale.

Il Ticino ha rilevato nel terzo trimestre di quest'anno un risultato turistico molto soddisfacente; infatti, i pernottamenti nel settore alberghiero sono cresciuti tra luglio e settembre del 1,6%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'analisi per mercato di provenienza degli ospiti evidenzia l'inevitabile scivolone del dato del turismo domestico (-3,2%), vittima del confronto con l'eccellente annata 2006. Segnali molto positivi giungono invece dal turismo internazionale che ha rilevato una crescita nei pernottamenti del 7,9%. Questa progressione è stata segnata in primo luogo dai principali mercati europei (Germania, Italia, Paesi Bassi, Francia e Belgio), grazie al clima di fiducia dei consumatori e al favorevole cambio franco/euro. Conferme importanti infine dai mercati asiatici e dalla Russia, sui quali Ticino Turismo è tornato con una strategia di marketing mirata.

Per l'ultimo trimestre dell'anno possiamo prevedere una lieve diminuzione di ospiti svizzeri che verrà assorbita solo parzialmente dall'avanzata dei turisti di provenienza estera.

Le tendenze rilevate nei trimestri precedenti continuano anche nel corso del terzo trimestre. Sicuramente sia in questo periodo che per i prossimi mesi il fattore cambio Franco-Euro ha avuto e avrà un'influenza positiva sul commercio al dettaglio ticinese. Da un lato ci sarà una minor propensione dei ticinesi ad acquistare in Italia mentre per la clientela d'oltre confine gli acquisti in Ticino saranno più convenienti. In questo contesto è però sempre molto difficile stabilire con precisione quali settori del commercio trarranno maggiore profitto da questa situazione. È infatti impensabile che tutto il settore reagisca direttamente e immediatamente in modo omogeneo a queste situazioni contingenti in quanto i fattori che determinano la volatilità e reazione del mercato sono parecchi (genere di prodotto, ubicazione del punto vendita, tipo di clientela ecc.).

In prospettiva delle vendite autunnali e di quelle natalizie la situazione generale appare comunque positiva e lascia ben sperare per un positivo andamento degli affari.

Attività manifatturiere<sup>1</sup> – Ottobre e terzo trimestre 2007

## Crescita a tutto campo

Unità di economia, Ustat

I dati del terzo trimestre si allineano ai precedenti per ribadire il buon momento congiunturale del settore manifatturiero, che oggi più che mai interessa pure il comparto delle aziende attive in prevalenza sul mercato interno.

In generale gli industriali non prevedono nei prossimi mesi inversioni di tendenza: l'anno dovrebbe chiudersi sullo stesso tono; secondo alcuni addirittura meglio.

### Manifatture

L'indicatore sintetico degli affari si attesta ancora una volta in zona positiva, confermando il significativo trend che caratterizza l'andamento del comparto manifatturiero ticinese da ormai due anni. A livello di performance, si conferma l'incremento annuo delle entrate di ordinazioni. Un quadro solo lievemente scalfito dallo stallo mensile evidenziato in luglio ed agosto. Il volume delle ordinazioni, in continua crescita

mensile durante il trimestre, è ritenuto normale dalla metà degli industriali intervistati, elevato dal 37%. Supportata da un incremento delle capacità tecniche (il cui grado di utilizzazione rimane su livelli elevati, 85%) e favorita dall'assenza di particolari ostacoli, la produzione nel trimestre è cresciuta in termini congiunturali (variazione mensile), ma soprattutto tendenziali (variazione annua). La situazione reddituale risulta migliore rispetto al trimestre scorso, mentre la situazione dell'impresa è giudicata

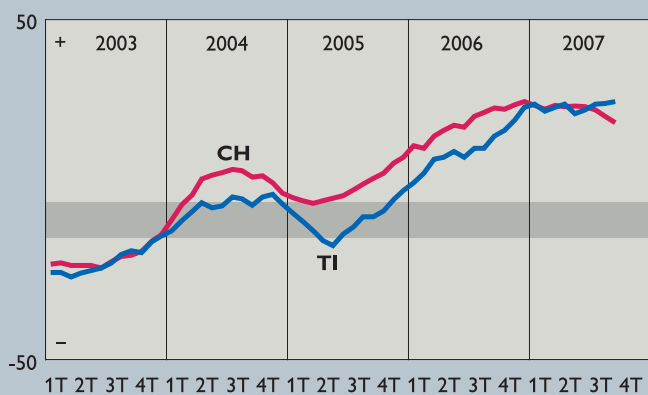
buona dal 43% degli intervistati, soddisfacente dal 52% e cattiva solo dal 5%.

A fronte di una produzione assicurata che si aggira attorno ai 4,7 mesi, gli industriali ticinesi annunciano ancora **prospettive** di una leggera crescita durante il trimestre di fine anno, con lievi aumenti dell'entrata di ordini, della produzione e pure dell'occupazione. La situazione degli affari nei prossimi sei mesi rimarrà per i più invariata (67%), mentre il 21% ne prospetta un miglioramento, contro un 12% di pessimisti.

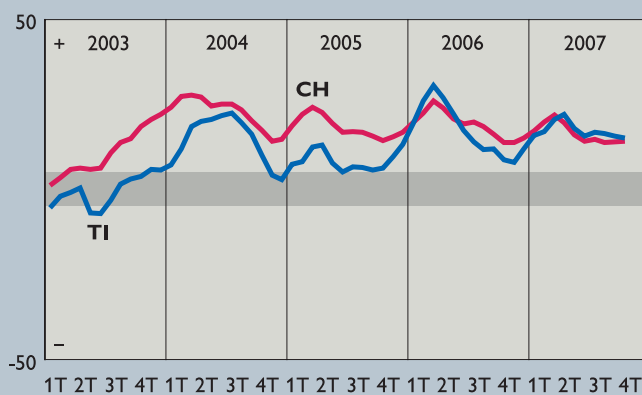
### Mercato estero

A parte un mese di settembre in certi casi un po' sottotono rispetto a luglio e agosto, le aziende rivolte in prevalenza ai mercati esteri continuano a contribuire sostanzialmente alla crescita dell'economia cantonale, come dimostra l'indicatore sintetico degli affari che si situa nuovamente in zona chiaramente positiva. A fronte di un moderato aumento delle capacità tecniche, il cui grado di utilizzazione si attesta costantemente attorno all'87%, l'attività produttiva continua a crescere in termini annui e mensili. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno crescono pure le ordinazioni, che in termini mensili segnano, tuttavia, una visibile contrazione nel mese di settembre. Migliora

Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)

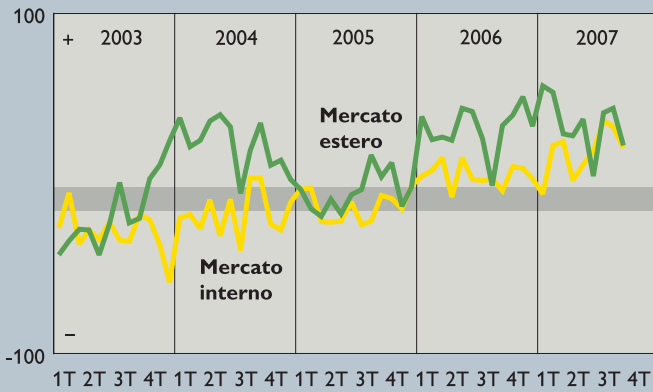


Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)

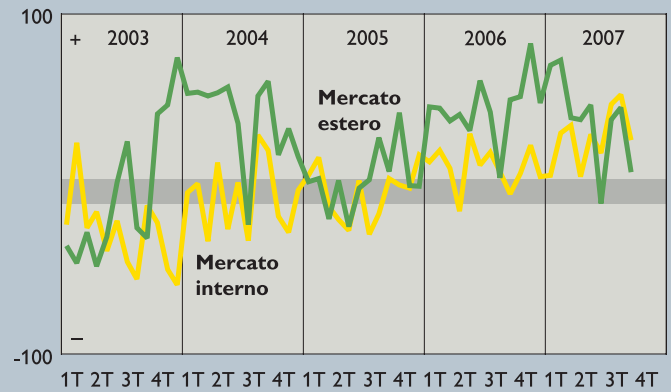


<sup>1</sup> Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 46.

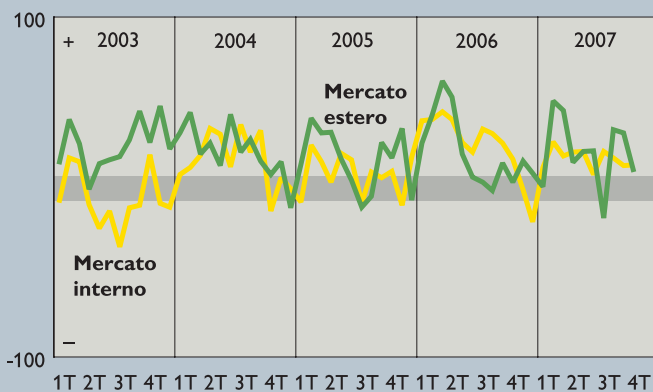
Andamento degli affari (saldo)



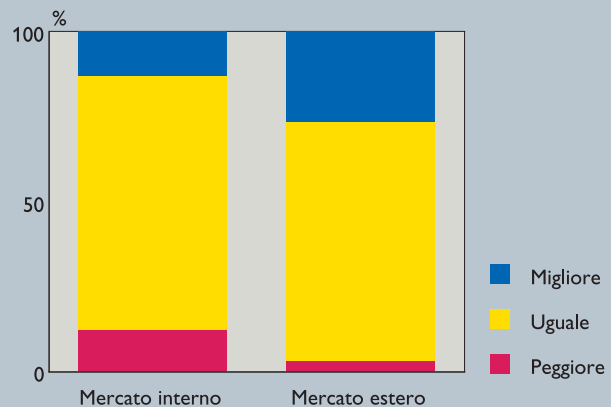
Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)



Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)



pure rispetto al trimestre precedente la situazione reddituale, con un saldo a 33, ossia il livello record degli ultimi tre anni. A fronte di un volume degli ordini giudicato normale dalla maggioranza degli intervistati, le capacità tecniche e l'occupazione sono date dai più come adeguate. Da soddisfacente a buona si situa la valutazione generale dell'impresa.

Un segnale prevalentemente di stabilità giunge dalle **prospettive** espresse per i prossimi tre mesi, sia in termini di entrata di ordinazioni che di produzione e di occupazione. A sei mesi, i più segnalano una situazione degli affari sui livelli precedenti, ma il sal-

do nettamente a favore degli ottimisti (+23) lascia presagire un lieve miglioramento.

## Mercato interno

Nuovo balzo in avanti per le aziende che operano principalmente sul mercato interno con un quasi annullamento dello scarto che le separava dalle aziende attive sui mercati esteri. L'indicatore sintetico si attesta, infatti, a quota +21. A fronte di una capacità tecnica leggermente in crescita rispetto al trimestre scorso (per un grado di utilizzazione all'81%), l'entrata di ordinazioni e

la produzione sono apparse in lieve incremento annuo. Meno favorevoli invece gli andamenti mensili, con addirittura alcuni dati negativi. La situazione reddituale è migliorata rispetto al trimestre precedente, mentre la situazione dell'impresa è rimasta molto positiva: soddisfacente per il 60% degli intervistati e buona per il 33%.

Con una produzione assicurata per 6,3 mesi (contro 4,9 del trimestre precedente e 5,0 di un anno prima) le **prospettive** di ottobre degli industriali segnalano: ordini e produzione in lieve aumento e una fase di maggiore stabilità per l'occupazione a tre mesi. La situazione degli affari a sei mesi dovrebbe rimanere sui livelli attuali. ■

Costruzioni<sup>1</sup> – Terzo trimestre 2007

## In lieve trend positivo

Unità di economia, Ustat

Nel terzo trimestre dell'anno si riconfermano i buoni risultati emersi nel corso del periodo precedente. Finalmente significativo anche il contributo del genio civile al positivo andamento dell'edilizia principale.

Complessivamente le previsioni parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità per i prossimi mesi in tutti i comparti del settore.

### Costruzioni

Il passo in avanti rilevato durante l'ultimo trimestre si conferma nel corso del terzo quarto dell'anno. Malgrado un'attività in parte ostacolata dalla mancanza di manodopera, la cifra d'affari ha nuovamente marcato un leggero aumento rispetto agli ultimi tre mesi e uno più marcato in termini annui. Tra le note positive si segnala pure il volume degli ordini, giudicato dai più soddisfacente (con un saldo ancora a favore di chi lo ritiene elevato su chi

lo ritiene insufficiente) e un grado di utilizzazione del parco macchine che ha raggiunto il livello record di 77%. Tutto ciò per registrare un giudizio chiaramente positivo della situazione dell'impresa, che con un saldo a + 28 raggiunge il livello record degli ultimi anni (33% degli intervistati la giudicano buona, 62% soddisfacente e solo il 5% cattiva).

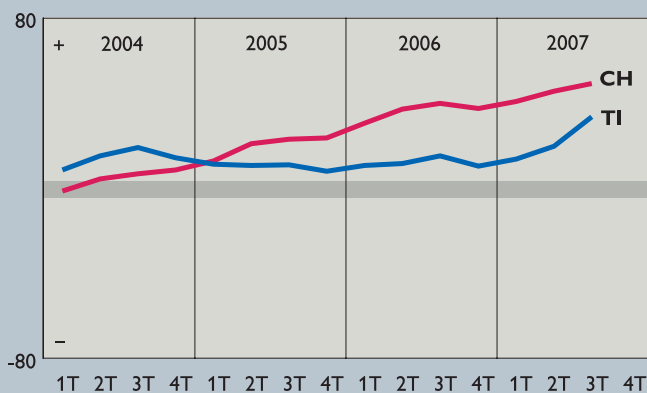
A fronte di riserve di lavoro per 5,6 mesi (contro 5,1 un anno prima), le **prospettive** espresse dalle aziende delle costruzioni disegnano un quadro di parziale stabilità: acquisi-

zioni di lavoro a tre e a sei mesi invariate e occupazione e prezzi di vendita in lieve aumento. Malgrado i primi cenni di ripresa è ancora presto quindi per parlare di un rilancio definitivo dell'intero comparto.

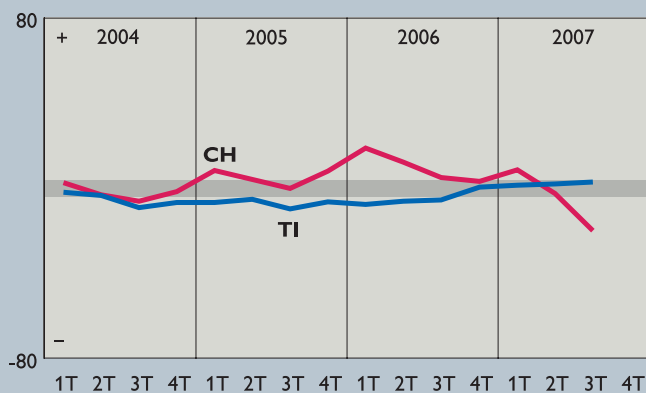
### Edilizia principale

Se in passato le performance di questo comparto sono state sovente contraddistinte da importanti divari a favore dell'edilizia rispetto al genio civile, negli ultimi tempi, e i dati più recenti lo confermano, vi è stato un significativo avvicinamento dei due sotto-comparti. A questo proposito basta osservare i risultati sulla cifra d'affari. A fronte di un grado di utilizzazione del parco macchine di poco inferiore all'80%, i valori registrano un trend positivo trimestrale e annuo nei due rami, con dei saldi addirittura a favore del genio civile dopo quasi due anni di primato dell'edilizia. Dopo un lungo periodo a cifre negative, gli imprenditori del genio civile segnalano inoltre una buona situazione per il volume degli ordini con un saldo a +22. Un calo di quasi 20 punti è stato invece registrato per l'edilizia, con un saldo che è passato da + 38 a + 19. Il miglior andamento trimestrale del genio civile rispetto all'edilizia non si ritrova nelle valutazioni relative alla

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

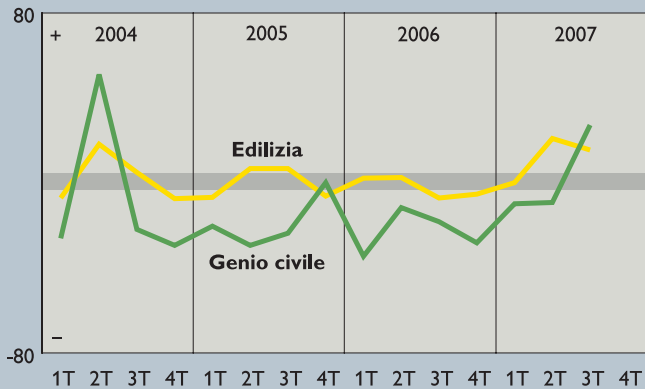


Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)

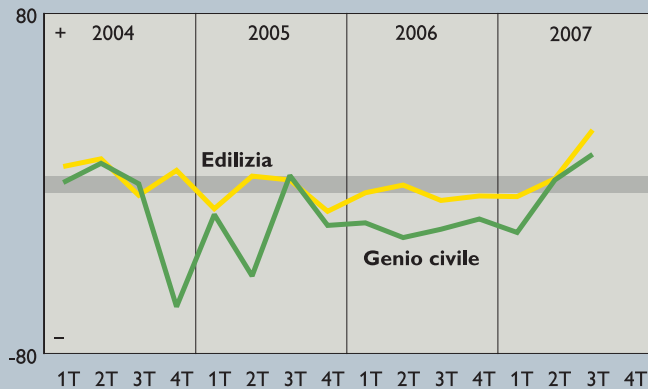


<sup>1</sup> Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 46.

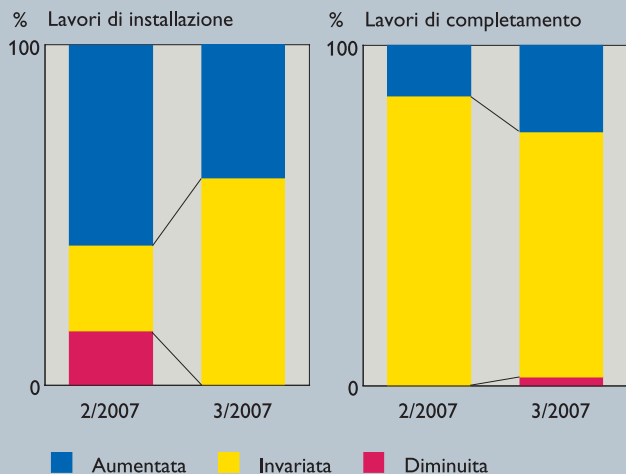
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



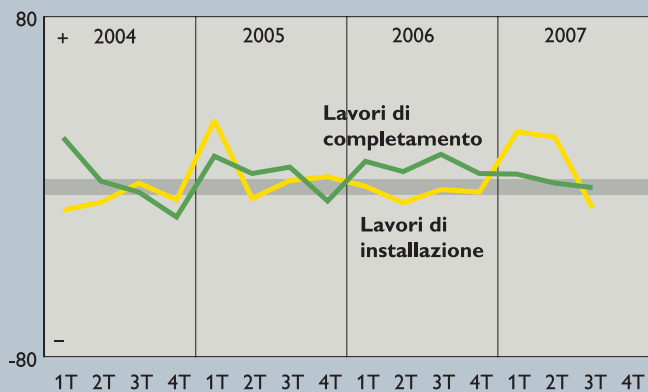
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)



situazione dell'impresa, ritenuta essenzialmente soddisfacente nel primo sottocomparto (11% buona, 77% soddisfacente, 12% insoddisfacente) da soddisfacente a buona nell'edilizia (41%, 57% e 2%).

Nei prossimi mesi, secondo le **prospettive** espresse, non dovrebbero emergere sostanziali cambiamenti rispetto all'attuale situazione. Solo per gli occupati e per i prezzi di vendita sono stati pronosticati degli aumenti più evidenti. Stando alle aspettative, le riserve di lavoro dovrebbero aggirarsi per l'intero comparto attorno ai 7 mesi.

## Edilizia accessoria

Nei due sottocomparti dell'edilizia accessoria la cifra d'affari registra un calo rispetto al trimestre precedente, con una riduzione più marcata per i lavori di completamento. All'andamento trimestrale si contrappone una nuova crescita annua; tuttavia in perdita di velocità rispetto ai valori registrati dall'inizio del 2007. Nei lavori di completamento emerge un parere sostanzialmente soddisfacente in merito al volume degli ordini, mentre da soddisfacente a buono nell'installazione. Pareri essenzialmente

positivi provengono infine da entrambi i rami in relazione alla situazione generale dell'impresa.

In termini di **prospettive**, nei due sottocomparti si delineano scenari a tonalità differenti. Per le aziende attive nei lavori di completamento, ci si attende per il prossimo trimestre una sostanziale stabilità. In quelle attive nei lavori d'installazione le acquisizioni di ordini dovrebbero sostanzialmente rimanere invariate, anche se il saldo risulta lievemente a favore di chi le prospetta in calo (-10). Parallelamente, si prevedono lievi aumenti degli occupati e dei prezzi di vendita. ■

## Alberghi e ristoranti<sup>1</sup> – Terzo trimestre 2007

# Si riprende a crescere

Unità di economia, Ustat

Dopo un rallentamento del ritmo di crescita che ha caratterizzato il secondo trimestre, il settore turistico riprende a crescere, trainato in particolar modo dall'ottimo andamento della zona del Ceresio e dai pernottamenti.

Le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno segnano un quadro di sostanziale stabilità per l'intero settore.

### Alberghi e ristoranti

Dopo un secondo trimestre all'insegna del rallentamento dell'attività, nel terzo quarto dell'anno sembra essere tornato ancora il bel tempo sul settore turistico cantonale. Tutti gli indicatori di performance segnano crescite annue generalizzate: il volume di attività con un saldo a +36, la situazione reddituale con un saldo a +35 e la cifra d'affari che rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

fa segnare un incremento del 3,5% (dopo un +0,2% nel trimestre precedente e un +4,1% un anno prima). Alla base di questi buoni risultati vi sono pareri di adeguatezza dell'infrastruttura e degli occupati. Il buon momento congiunturale accomuna tutte le zone analizzate, con la regione del Ceresio che fa segnare performance decisamente superiori alle altre. A titolo di paragone basti citare il tasso annuo di crescita della cifra d'affari: +12,8% nella zona Ceresio, +2,1% sul Verba-

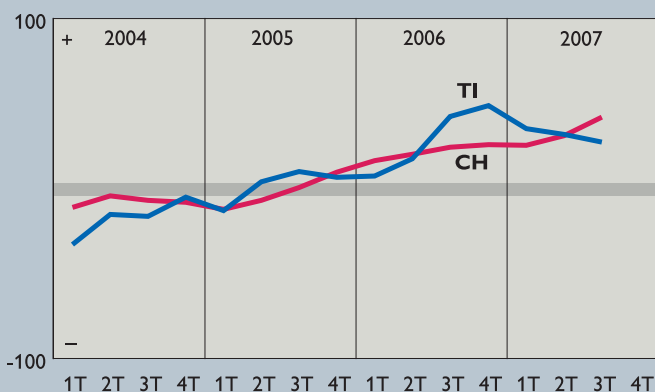
no e +2,8% nelle altre zone. Ovunque, assieme alla cifra d'affari, continuano a progredire volumi di attività e redditi, con ritmi sempre più elevati nell'area del Lago di Lugano.

Le **prospettive** espresse per il quarto trimestre dell'anno sul volume di attività degli alberghi e dei ristoranti ticinesi evidenziano per l'insieme cantonale un quadro di sostanziale stabilità. A livello regionale emergono alcune differenze significative: dovrebbe andare molto bene nelle altre zone (saldo a +51), abbastanza bene nella zona del Ceresio (saldo a +13), male invece secondo gli operatori del Verbano, con 53% degli intervistati che prevedono un calo delle attività e solo il 16% un aumento.

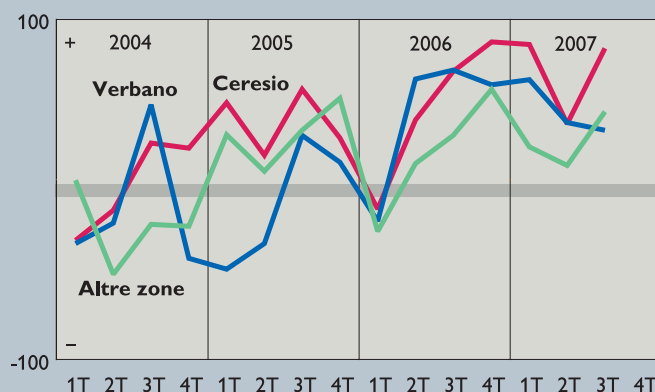
### Alberghi

Dagli ultimi dati emersi dall'indagine KOF, la congiuntura appare particolarmente favorevole presso gli alberghi. Più di tre quarti degli intervistati hanno dichiarato un aumento annuo dei pernottamenti, per un grado di

Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)

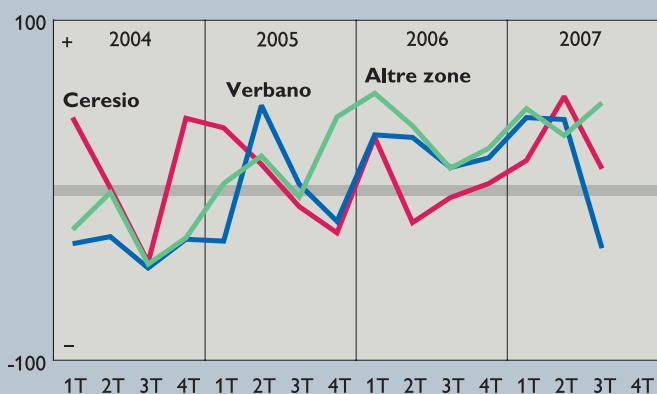


Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)

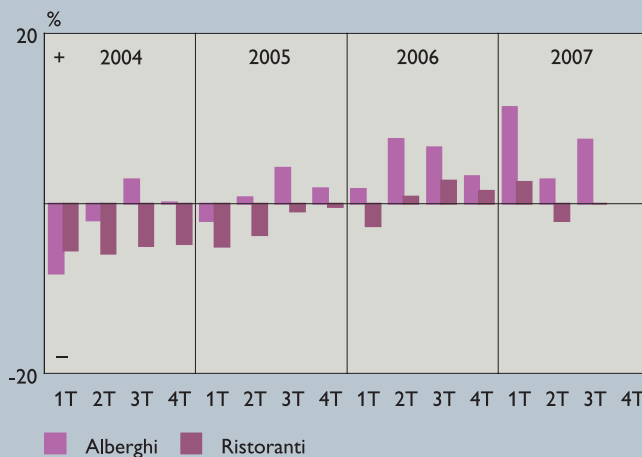


<sup>1</sup> Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 46.

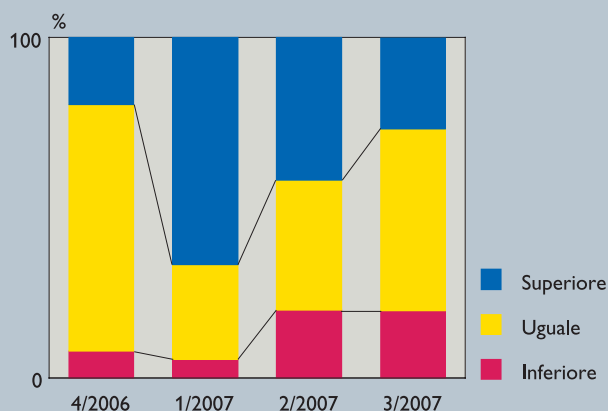
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



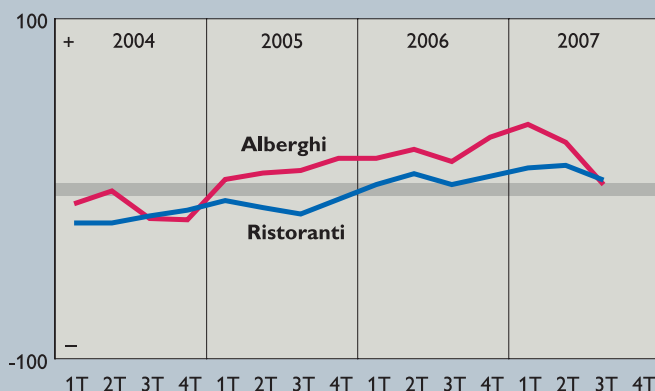
Variazione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)



occupazione delle camere che ha raggiunto il 75%. Stesse proporzioni si ritrovano tra chi ha segnalato un miglioramento della situazione reddituale e della cifra d'affari, con un incremento per quest'ultimo indicatore del 7,5% su base annua (contro +2,8% del trimestre scorso e +6,6% un anno prima). Occupati e infrastrutture continuano a rispondere in modo adeguato ai bisogni degli esercizi.

A fronte di prenotazioni sostanzialmente sullo stesso livello di un anno prima, gli albergatori ticinesi avanzano **prospettive** di stabi-

lità per quanto attiene all'evoluzione dei pernottamenti nell'ultimo trimestre dell'anno.

## Ristoranti

Toni di crescita marcatamente più contenuti rispetto agli alberghi per i ristoranti ticinesi, che nel terzo trimestre evidenziano solo un lieve passo in avanti. Il volume di pasti e bibite servite si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli dello stesso periodo dell'anno

scorso; solo un terzo degli intervistati ha dichiarato un aumento annuo. La cifra d'affari su base annua è rimasta praticamente invariata con un tasso di crescita nullo (contro -2,1% nello scorso trimestre e +2,7% un anno prima). La situazione reddituale è rimasta sugli stessi livelli dello stesso periodo dell'anno passato. Complessivamente, infrastruttura e occupati rimangono giudicati adeguati.

Gli operatori del comparto segnalano **prospettive** votate ad una sostanziale stabilità del volume di attività nei prossimi mesi. ■



Commercio al dettaglio<sup>1</sup> – Ottobre e terzo trimestre 2007

## Toni alterni: in calo cifra d'affari, in crescita utile e impiego

Unità di economia, Ustat

Tra toni chiari e scuri la situazione del commercio ticinese è caratterizzata da un significativo aumento dell'impiego e da utili nuovamente in rialzo. La congiuntura è apparsa meno favorevole per i piccoli commercianti. A tre e a sei mesi si prospetta un quadro sostanzialmente ancora positivo.

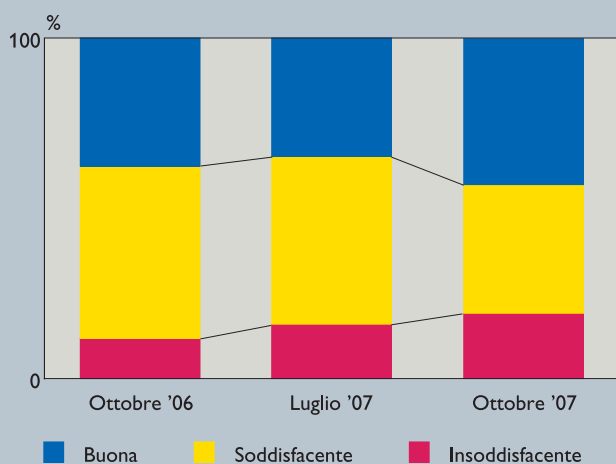
### Commercio al dettaglio

Dai dati di ottobre emerge un trimestre a tinte più chiare che scure. In prevalenza i commercianti ticinesi giudicano positiva la situazione degli affari: solo il 19% degli intervistati la considera insoddisfacente contro il 38% che la valuta soddisfacente e il 43% buona. Nell'ottobre del 2006 queste quote

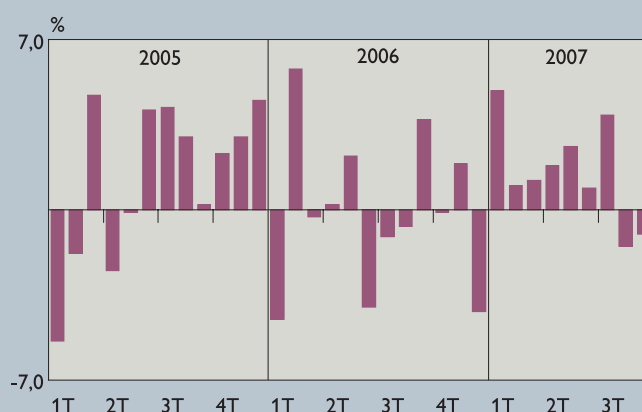
erano pari a: 12% (insoddisfacente), 50% (soddisfacente) e 38% (buona). In termini di performance, malgrado un afflusso di clienti superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, negli ultimi due mesi la cifra d'affari ha registrato un'inversione di tendenza, segnando, dopo un periodo di sette mesi di crescita annua e un +3,9% in luglio, un -1,5% in agosto e -1,0% in settembre.

Nello stesso trimestre dello scorso anno i tassi di variazione annui erano stati di -1,1% in luglio, -0,7% in agosto e +3,7% a settembre. Parallelamente, il livello delle scorte ha conosciuto un lieve aumento annuo. In controtendenza rispetto all'evoluzione della cifra d'affari è parso il dato relativo all'impiego, che ha segnato nel trimestre un incremento annuo molto significativo: +3,4% (contro -1,2% del trimestre precedente e +2,1% di un anno prima), raggiungendo così un livello che è stato giudicato adeguato da quasi la totalità degli interpellati. In questo contesto, si confermano in lieve crescita gli utili, per un saldo a +14 contro -8 a settembre dello scorso anno.

Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)

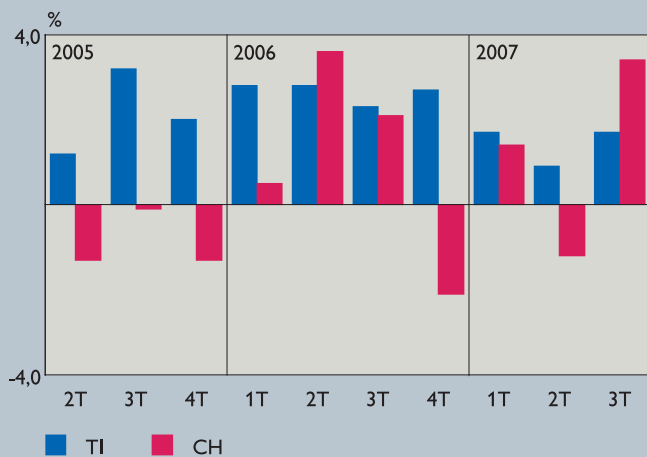


Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)

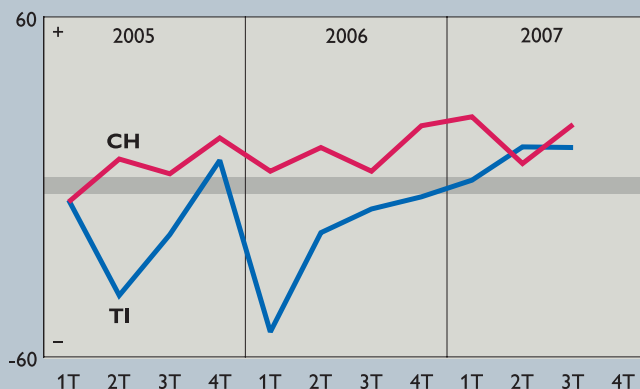


<sup>1</sup> Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 46.

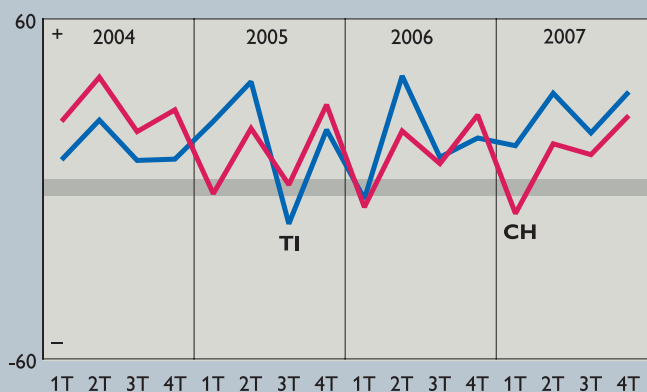
Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



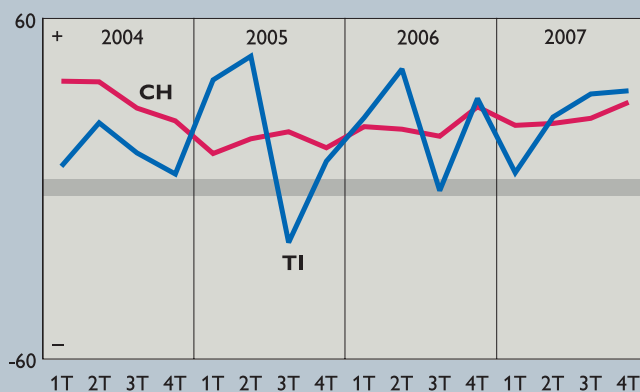
Variazione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



Le **prospettive** espresse per l'ultimo trimestre dell'anno tracciano un quadro sostanzialmente positivo con un incremento sia dell'acquisto di prodotti che della cifra d'affari. Una situazione favorevole a cui si dovrebbe aggiungere una moderata crescita dell'occupazione. Più pacati appaiono in questo ambito i piccoli commercianti che delineano sostanzialmente un quadro di stabilità, in un contesto altresì caratterizzato da risultati che negli ultimi tre mesi sono stati in taluni casi inferiori rispetto al settore nel suo complesso.

Relativamente alle aspettative a sei mesi, solo il 10% degli intervistati del settore nel suo complesso prospetta un peggioramento degli affari, mentre i restanti si distribuiscono equamente fra gli ottimisti e chi prevede una situazione che dovrebbe rimanere sui livelli attuali. ■

### Cenni metodologici

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Il KOF sta, inoltre, ridefinendo i campioni dell'indagine. Per questo motivo i dati del terzo trimestre 2007 non possono essere analizzati con maggior dettaglio (per esempio comparto food/non food)